

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda OA

LIR - Livello di ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00769100

ESC - Ente schedatore S121

ECP - Ente competente S121

## LC - LOCALIZZAZIONE

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia PI

PVCC - Comune Pisa

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione attuale Museo dell'Opera del Duomo

LDCU - Indirizzo Piazza del Duomo

LDCS - Specifiche piano primo, sala 13, parete nord

## UB - UBICAZIONE

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 2014OPAOA00769100\_a

INVD - Data 2014

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 2014OPAOA00769100\_a

INVD - Data 2014

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 2014OPAOA00769100\_b

INVD - Data 2014

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di Localizzazione luogo di provenienza

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVP - Provincia PI

PRVC - Comune Pisa

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia chiesa

PRCQ - Qualificazione cattedrale

PRCD - Denominazione Chiesa di S. Maria Assunta

PRCC - Complesso monumentale di p.zza del Duomo

appartenenza	
PRCS - Specifiche	altare maggiore
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1633
PRDU - Data uscita	1774
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di Localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	cimitero
PRCQ - Qualificazione	monumentale
PRCD - Denominazione	Camposanto Monumentale
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Piazza dei Miracoli
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di Localizzazione	luogo di esposizione
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	museo
PRCD - Denominazione	Museo Civico di S. Francesco
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	sec. XIX
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di Localizzazione	luogo di esposizione
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	museo
PRCD - Denominazione	Museo Nazionale di S. Matteo
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1896
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dossale
OGTV - Identificazione	complesso decorativo

<b>QNT - QUANTITA'</b>	
<b>QNTS - Quantità non rilevata</b>	QNR
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
<b>SGTI - Identificazione</b>	motivi decorativi vegetali a festoni con nastri e putti/ motivi decorativi a volute/ assunzione della Madonna
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1625
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1649
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Riminaldi Giovan Battista
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1595-1637
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00002115
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di noce/ intaglio/ scultura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	NR
<b>MISA - Altezza</b>	348
<b>MISL - Larghezza</b>	100
<b>MISP - Profondità</b>	102
<b>MISV - Varie</b>	pannelli laterali: 81.5x43x2.5
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Tarli, lacune in corrispondenza dei motivi decorativi ad intaglio.
<b>RS - RESTAURI</b>	

<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1969
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Opera della Primaziale Pisana
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Geri G.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La struttura lignea del dossale è composta da tre gradini di diverse dimensioni: quello inferiore, più allungato, reca intagli raffiguranti putti con racemi, stemmi, teste di santi e mensoline con teste di angioletti; il gradino mediano ha al centro la raffigurazione dell'Assunzione di Maria ( il busto è stato segato, come anche le teste dei due angeli ) accompagnata da putti reggifestoni; il gradino superiore, più piccolo, unisce ai racemi tre teste di cherubino; girali e angioletti decorano anche le alzate laterali. Fanno parte del complesso anche due riquadri con racemi appesi a teste di angioletti, purtroppo segate.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 G 1911 46 AA 122
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Personaggi: Madonna. Figure: putti; cherubini. Decorazioni. Vegetali. Simboli. Armi. Araldica.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a rilievo
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	laterale sinistro
<b>ISRI - Trascrizione</b>	OPAE
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	stemma
<b>STMQ - Qualificazione</b>	familiare
<b>STMI - Identificazione</b>	Operaio Curzio Ceuli
<b>STMP - Posizione</b>	laterale destro
<b>STMD - Descrizione</b>	Scudo sagomato fasciato. Al capo caricato di tre stelle.
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	stemma
<b>STMQ - Qualificazione</b>	civile
<b>STMI - Identificazione</b>	croce pisana
<b>STMP - Posizione</b>	lato sinistro in basso
<b>STMD - Descrizione</b>	Di rosso, alla croce patente rintrinciata, pomata con dodici globi dello stesso.
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	stemma
<b>STMQ - Qualificazione</b>	religioso

<b>STMI - Identificazione</b>	OPA
<b>STMP - Posizione</b>	laterale sinistro
<b>STMD - Descrizione</b>	Scudo sagomato con cornici a volute. Caricata dell'iscrizione OP AE
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Il rivestimento ligneo dell'altare maggiore proviene dal Duomo di Pisa, dove sembra sia stato dal 1633 al 1744. E' stato realizzato in due riprese, tra il 1627 ed il 1633 da Giovan Battista Riminaldi, fratello del celebre Orazio Riminaldi pittore del secolo coevo. Il complesso rivela legami con opere berniniane e con la Cappella Paolina di S. Maria Maggiore a Roma, dove aveva lavorato anche il Cigoli. L'opera è menzionata nei Ricordi dell'Operaio Curzio Ceuli: essi riportano anche la fattura di una storiotta della Coronazione della Madonna, purtroppo non rintracciata. L'insieme fu voluto per ornare l'altare marmoreo seicentesco e i due piedistalli reggiangeli cerofori giambologneschi, originariamente posti ai lati della mensa. L'uso riservato per le grandi cerimonie fu abbandonato all'indomani della messa in opera dell'attuale altare realizzato nel 1774. Passato ai magazzini poi al Camposanto Monumentale, quindi al Museo Civico di S. Francesco e poi in quello Nazionale di S. Matteo, dal 1986 è nel Museo dell'Opera del Duomo di Pisa. L'artista nello stesso periodo realizzò, sempre per la Cattedrale pisana, due sculture lignee d'imponenti dimensioni, due Angeli cerofori che dovevano essere collocati ai lati degli armadi dove venivano custodite le sacre reliquie della Cattedrale. Questi, insieme al dossale d'altare, concludono degnamente la rassegna delle sculture del Museo, uniche opere superstiti della vastissima attività di Giovan Battista Riminaldi nel Duomo di Pisa, dove eseguì armadi e cornici scolpite di cui si è persa traccia. Sarebbe improprio inquadrare queste sculture nell'ambito dell'artigianale lavoro d'intaglio. Infatti il Riminaldi dimostra una cultura assai articolata e smaliziata, che superando i modelli del Francavilla e del Gianbologna, ancora per lo più accordati al ritmo di sigle compositive chiuse, lo porta a scegliere strutture aperte e sbilanciate, derivate evidentemente delle opere precoci del Bernini, da lui conosciute durante il soggiorno giovanile a Roma. Pertanto, i partiti decorativi dell'altare sono frutto di questa educazione romana e mostrano desunzioni sintomatiche dagli ornati della Cappella Paolina in Santa Maggiore. La predella d'altare era un tempo all'altar maggiore del Duomo di Pisa, come si legge nel seguente ricordo: "ricordo come questo presente anno 1628, Io Curtio Ceuli Operaio ho fatto fare una predella di noce a tre gradini per mano di Giovan Battista Riminaldi, Intagliatore di Legnami, Pisano, entrovì la storia della Santissima Assunta della Madonna che va in cielo, di bassorilievo con puttini et Angiolini di rilievo, et sta benissimo, et è stata tenuta bellissima et si è speso scudi 250 et si tiene sopra l'altare grande". (Ricordi dell'Operaio Ceuli; Campione Rosso A) In un foglio sciolto dell'Archivio del Capitolo - Filza 2, fra molte notizie relative al Duomo, si trova scritto " [...] l'intaglio del reliquiario, angeli e scalinata dell'altar grande ancora di Giov. Batta Riminaldi".</p>
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà persona giuridica privata
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Opera della Primaziale Pisana
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Piazza del Duomo, 17 - 56100 Pisa (PI)
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	

<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	70791
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	70792
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	70793
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	GFDSA 37392
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	GFDSA 37393
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	GFDSA 37394
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	GFDSA 37395
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	GFDSA 37396
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	GFDSA 37407
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	GFDSA 37408
<b>FNT - FONTI ARCHIVISTICHE</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario

<b>FNTA - Autore</b>	Guidi D.
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario 2005
<b>FNTD - Data</b>	2005
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	385-386
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio dell'Opera della Primaziale Pisana
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Da Morrona A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1787-92
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Tanfani Centofanti L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1897
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 225
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bellini Pietri
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1906
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 214, n.11
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Papini R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1912
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Bellini Pietri A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1913
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Carli E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1936
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Barsotti R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1959
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Opera della Primaziale pisana, IX Centenario della Fondazione della Cattedrale
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1963
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Museo Opera

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1986
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 113-114.
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 130
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Lucchesi G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1993
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 42/ 82-83
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	Tavv. XXVI/XXXI
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Duomo Pisa
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1995
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	vol. III, pp. 639-640
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 1969-1971
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2012
<b>CMPN - Nome compilatore</b>	Fisichella L.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Russo S.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2014
<b>AGGN - Nome revisore</b>	Bonanotte M.T.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>Il dossale d'altare venne restaurato, insieme agli arredi lignei a partire dal 1969 da Giancarlo Geri. Il gradino in noce dell'altare maggiore del Duomo del Riminaldi si presentava in tal momento ricoperto da più strati di verniciature e danneggiato dagli esiti di un'alluvione che aveva lasciato consistenti residui di melma. I residui di melma sono stati rimossi con tamponi di cotone idrofilo imbevuti di acqua e con l'aiuto di pennelli duri. Gli strati di vernice sono stati trattati in maniera differenziata a seconda della composizione della vernice stessa: quella superiore, costituita da olio di lino e terra d'ombra, è stata asportata con applicazione di Decapant e lavaggi con diluente nitro; quella sottostante, composta di gesso e colla, è stata rimossa in modo identico ai residui di lino. Le integrazioni effettuate sono state eseguite senza intagliare i particolari del motivo decorativo. Il consolidamento del legno, estesamente corroso dai tarli, è stato eseguito con Paraloid B72 al 7% in diluente nitro applicato a pennello. Tutti gli arredi hanno avuto una protezione finale a cera d'api in essenza di trementina al 10%. BIBX specifica: A. Bellini Pietri, Catalogo del Museo Civico di Pisa, Pisa, 1906, p. 214, n. 11; G. De Angelis d'Ossat, Il Museo dell'Opera del Duomo di Pisa, Pisa, 1986, pp. 113-114, fig. 130; G. Lucchesi, Il Museo dell'Opera del Duomo di Pisa, Pisa, 1993, p. 42 e pp. 82-83, tav. XXVI/ XXXI; A. Peroni ( a cura di ), Il Duomo di Pisa, Vol. III, 1995, pp. 639-640, fig. 1969-71.</p>